

OGNI COSA A SUO TEMPO

di Ezechiele

Un urlo disperato lo fece sobbalzare sulla poltrona dove stava leggendo il giornale ancora fresco di stampa. Il marito della signora Pollini si precipitò verso la stanza da bagno attendendosi il peggio, ma tirò un sospiro di sollievo quando lei ne uscì tutta intera, sia pure con gli occhi spalancati a alla. Era semplicemente successo che la lancetta della bilancia aveva superato di slancio la tacca degli ottanta chili.

Iniziò così un'odissea che fece passare la nostra matrona attraverso una fila di diete artigianali, su consiglio delle amiche più care o semplicemente tratte da libri e riviste. I risultati tuttavia non erano certo consolanti ed alla fine decise di rivolgersi ad un famoso dietologo che, oltre a farle dimagrire notevolmente il portafoglio, le prescrisse certi farmaci, assolutamente naturali, per attenuare i morsi della fame ed un regime che contemplava l'assunzione giornaliera in quantità illimitata di determinati alimenti ai tre pasti principali, oltre a due spuntini a base di frutta. Certo le pesava molto dover rinunciare alla pasta ed ai dolci, ma i risultati, che questa volta c'erano, la incoraggiarono a perseverare.

Rinfrancata dalla perdita di peso, rivolse di nuovo l'attenzione al Bridge, che aveva piuttosto trascurato negli ultimi tempi, e si presentò tutta pimpante al mitico duplicato delle signore del lunedì pomeriggio. Fu sorteggiata in coppia con la sua partner di sempre, la Occhetti, rinnovando l'antico sodalizio che durava fin dai tempi della loro ormai lontana giovinezza.

Lo prese come un segno di buon auspicio e, dopo qualche smazzata di scarso interesse, si ritrovò tra le mani queste belle carte:

♠ R 6
♥ A D 10 4 3
♦ A 5 4
♣ A 8 2

Non ebbe alcun problema ad aprire con un ovvio 1 cuori, ma su di 1 picche della sua amica si trovò in una situazione di grave imbarazzo. Come fare a rendere la indubbia forza della sua mano? Non poteva certo dichiarare 2 cuori rischiando il passo, e neppure 3 cuori che avrebbe indicato un colore almeno sesto. L'assenza di altri colori quarti le impediva di agire con efficacia.

Fu proprio in quel delicato momento che fu assalita da una crisi di Fame, con la effe maiuscola, complice evidentemente la sua crisi di nervosismo. Non sapendo più a che Santo votarsi, alla fin della fiera estrasse il cartellino 3F, anche se di fiori ne aveva soltanto tre. La Occhetti esitò per un solo istante prima di concludere la licita con un bel 4 cuori e sull'attacco di Re di quadri scese il morto:

♠ D F 9 3
♥ F 9 5 2
♦ 9 8
♣ R 7 6

♠ R 6
♥ A D 10 4 3
♦ A 5 4
♣ A 8 2

La nostra affamata, dalla dieta, si sentì subito molto sollevata perché la mano non sembrava presentare molte difficoltà e prese con l'Asso, trasferendosi subito dopo al morto con il Re di fiori per fare il sorpasso al Re di atout. Centomila inglesi ... con quel che segue! Purtroppo il Re comparve nelle mani di Ovest che, incassata la Donna di quadri, mise sul tappeto ancora una fiori. Solo allora la disgraziata matrona si accorse del pericolo e, fatta la presa con l'Asso giocò disperatamente il Re di picche, ma Est si precipitò a prendere con l'Asso per continuare a fiori, battendo così un contratto imperdibile, perché l'intera smazzata era questa:

	♠ DF93	
	♥ F952	
	♦ 98	
	♣ R76	
♠ 1052		♠ A874
♥ R6		♥ 87
♦ RD106		♦ F732
♣ DF53		♣ 1094
	♠ R6	
	♥ AD1043	
	♦ A54	
	♣ A82	

La Pollini rimase veramente sconvolta, ma la sua infelicità venne subito mitigata al pensiero che presto si sarebbe messa a tavola ed il suo programma alimentare prevedeva, per quella sera, carne e verdure cotte, per cui l'attendeva un succulento arrosto con contorno di spinaci all'agro. Le restava comunque il dubbio di aver commesso un grosso errore, forse aveva sbagliato i tempi di gioco.

I PENSIERINI DI EZECHIELE

La mano semibilanciata, 5-3-3-2, con quinta nobile e punteggio da 15 a 19 punti, è piuttosto delicata da dichiarare nel sistema Naturale/quinta nobile. Al posto della soluzione trovata nel caso della nostra Pollini, è bene ricapitolare quella che ritengo la più semplice delle diverse possibilità:

- a) Apertura 1C Risposta 1P
1SA fino a 15
2SA con 16-17
3SA con 18-19
- b) Apertura 1C/1P Risposta 1SA
2SA con 15-17
3SA con 18-19
- c) Apertura 1C/1P Risposta 2C/2P
2SA con 15-17
3SA con 18-19

Su risposta positiva, ad esempio 2F/2Q, tutto diventa più facile perché il rispondente si è impegnato a riparlare, lasciando così anche la possibilità di fare, se necessario, una dichiarazione al minimo livello in attesa di chiarimenti sulla forza della mano del compagno. Per inciso ricordo che le risposte 2 su 1 sono forzanti almeno fino a 2SA.

La nostra amica, signora Pollini, ha commesso un errore piuttosto plateale durante il gioco. La prima carta che avrebbe dovuto mettere sul tavolo, è il Re di picche. La difesa avrebbe incassato la quadri ed in seguito sarebbe tornata a fiori, ma senza far danno perché la dichiarante avrebbe potuto scartare la perdente a fiori sul Fante di picche.

In parole povere lo sbaglio è stato trasferirsi al morto con il prezioso Re di fiori per precipitarsi a battere le atout facendo il sorpasso. *Ogni cosa a suo tempo!*